

Economia: le sfide

LA FOTOGRAFIA

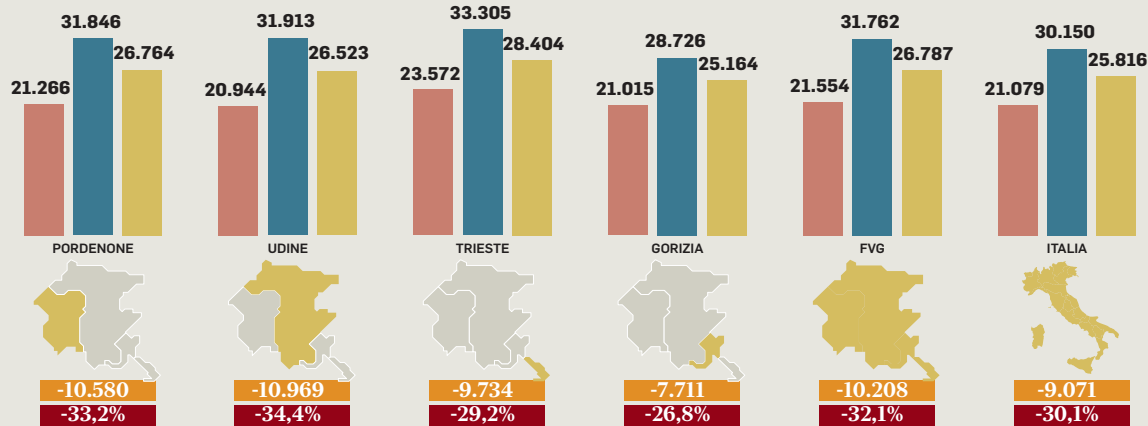
In Friuli Venezia Giulia, il divario tra il reddito medio annuale delle donne e quello degli uomini è più alto rispetto alla media nazionale, attestandosi su 10.208 euro contro 9.071 euro. Una cifra che rappresenta circa un terzo in meno di quanto percepito dai lavoratori uomini. Altra tendenza che caratterizza la regione è la considerevole crescita della previdenza complementare dal 2013 al 2025, tanto da porre il Friuli Venezia Giulia in quarta posizione in Italia per diffusione di questa pratica. In dodici anni coloro che pensano alla pensione integrativa - con possibilità di deduzione nella dichiarazione dei redditi - sono passati da 34.751 a 77.188, sono cioè più che raddoppiati. La cifra media versata nel 2025 è stata di 2.275 euro. Il rapporto tra iscritti alla previdenza complementare e forza lavoro raggiunge il 45,4% superata solo da quella del Trentino-Alto Adige (62,8%), Veneto e Valle d'Aosta, entrambe appena sopra il 47 per cento. La media complessiva del reddito in regione è di 26.787 euro. Sono gli accenti che pone il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo nel leggere le dichiarazioni Irpef 2025 (riferite quindi agli introiti percepiti nel 2024) presentate in regione. Un'elaborazione effettuata a partire dai dati provenienti dal Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel calcolo della media pro capite sono esclusi coloro che dichiarano un reddito complessivo Iper pari a zero (sono tenuti a presentare comunque la dichiarazione imprenditori e lavoratori autonomi), che due anni fa sono stati 19.254 soggetti su 960mila 295 dichiarazioni.

LA MAPPA

Restando alla differenza di genere nel reddito, è Trieste la città in cui la retribuzione delle donne in regione è più alta (23.572 euro), risultando ottava in Italia nella classifica dei redditi femminili. Nell'area giuliana gli uomini, comunque, in media percepiscono 33mila euro l'anno. Tra i lavoratori dipendenti le donne sono il 46,2% e dichiarano in media quasi 7.700 euro in meno (-26,8% rispetto agli uomini). Tra i pensionati la differenza è maggiore: le donne sono il 52,4% e il loro reddito è pari in media a quasi 9.000 euro in meno, cioè -32 per cento. Entrando nel dettaglio delle classi di reddito, due contribuenti su tre dichiarano meno di 29mila euro in regione, pari al 66,1%; tra le donne questa percentuale arriva al 76,8 per cento. All'opposto

Reddito complessivo medio ai fini IRPEF

(In euro, 2025) e Scatole Femmine (F) Maschi (M) Totale (T) | cartina differenza (indice (F-M)/M*100



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati MEF-Dipartimento delle Finanze

Withub

Stipendi, alle donne un terzo in meno

► L'analisi Ires sul 2025 conferma un divario di 10mila euro con gli uomini. Due contribuenti su 3 sotto i 29mila euro annui, crescita dei fondi pensione

sopra i 50mila euro di reddito complessivo, scaglione su cui viene applicata l'aliquota marginale più elevata (43%), si trovano in larga maggioranza contribuenti maschi (tre su quattro), a riprova del notevole divario di genere ancora esistente.

L'ANALISI

«Le notevoli disparità esistenti a livello di reddito da lavoro si ripercuotono inevitabilmente anche sui redditi pensionistici co-

E LE DIFFERENZE MATURE IN VITA LAVORATIVA CONTINUANO A PENSARE ANCHE DOPO IL PENSIONAMENTO



me si è visto, perpetuando la distanza rispetto alla componente maschile anche dopo il termine della vita lavorativa», sottolinea il ricercatore Russo.

ALTRO FRONTE

Ulteriore capitolo indagato dall'Ires è quello dei premi di produttività erogati in Friuli Venezia Giulia, tra bonus direttamente in busta paga e traduzione dell'importo in servizi welfare. «I lavoratori dipendenti del settore priva-

OLTRE 56MILA LAVORATORI DEL PRIVATO HANNO RICEVUTO PREMI DI PRODUTTIVITÀ E CRESCE L'UTILIZZO DEL WELFARE AZIENDALE

to a cui sono stati erogati dei premi di produttività per i quali è prevista una tassazione sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali, un'aliquota del 5% nel 2024, sono stati oltre 56mila in regione - illustra Russo -, per un ammontare medio di circa 1.300 euro. I dipendenti a cui questi premi sono stati erogati, totalmente o parzialmente, sotto forma di welfare erano poco più di 16mila in regione sempre nel 2024, per un ammontare medio di circa mille euro». Le forme di welfare più comuni sono prestazioni, opere, servizi corresponsi in natura o sotto forma di rimborso spese aventi finalità di rilevanza sociale, benefici non assoggettati ad alcuna imposizione entro i limiti dell'importo del premio agevolabile.

Antonella Lanfritt

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le luci friulane sulla Sagrada Familia conquistano tutti

L'ECCELLENZA

Da Basiliano alla sommità della Sagrada Familia, lungo 172 metri di pietra, ingegneria e reputazione. Le luci che segnalano al traffico aereo la nuova Torre di Gesù Cristo della basilica di Gaudí parlano friulano e raccontano la storia di un'eccezionale manifatturiera capace di competere nei mercati più difficili del mondo.

La società friulana, parte del gruppo Calzavara, è stata scelta per fornire il sistema collocato sulla sommità della torre che, con i suoi 172,5 metri, diventerà la più alta della cristianità, oltre che uno dei simboli architettonici più riconoscibili al mondo.

I LAVORI

L'ultimo intervento sulla torre è stato completato a fine febbraio

io, con la posa del braccio finale della grande croce sommitale. In questa fase è stato installato anche il sistema di segnalazione Clampco Sistemi, composto da cinque lampade a media intensità, una per ciascun braccio della croce, che segnalano la struttura nel rispetto delle normative internazionali per la sicurezza aerea, emettendo luce bianca lampeggiante di giorno e luce rossa fissa di notte. L'inaugurazione ufficiale della torre è prevista per il 10 giugno 2026, data che coincide con il centenario della morte di Antoni Gaudí.

«Qualità e affidabilità sono elementi necessari, ma non sufficienti, per competere sul mercato - spiega il direttore generale, Pierangelo Lodolo, da 30 anni alla guida della Clampco Sistemi Srl - Il nostro segreto è supportare i clienti nelle loro sfide con rapidità ed efficienza. Il nostro mot-

to è "Solutions, not obstacles". Non uno slogan, ma il modo in cui lavoriamo ogni giorno per trasformare complessità tecniche e normative in soluzioni concrete. È questa la ricetta che ci permette di competere, e vincere, anche sui mercati dove il prodotto made in Italy si confronta con un'agguerrita concorrenza».

La storia di Clampco è la storia del manifatturiero friulano nella sua forma più autentica: poca apparenza, molta sostanza. Fondata nel 1989, l'azienda ha scelto fin

CLAMPKO SISTEMI DI BASILIANO HA REALIZZATO LE LAMPADE DI SEGNALE AEREA INSTALLATE SULLA TORRE



L'ORGOGGIO Cinque lampade per la sicurezza del traffico aereo:

Clampco Sistemi porta il Friuli sulla sommità della Sagrada Familia



dall'inizio di non inseguire i volumi ma di presidiare una nicchia, quella dei sistemi di segnalazione aerea per infrastrutture complesse, dove la reputazione si costruisce cantiere dopo cantiere, anno dopo anno, mantenendo ogni volta la parola data. Perché la fiducia, in questo settore, si guadagna con i fatti - non con le promesse.

I numeri raccontano un'impresa in salute e in movimento. Circa cinque milioni di euro di fatturato nel 2025, una ventina di persone tra ingegneri, tecnici e progettisti, una crescita costante e oltre mille impianti venduti ogni anno.

In Italia, le soluzioni Clampco sono già presenti da diversi anni sugli edifici più iconici dello skyline milanese, tra cui Torre UniCredit, Allianz Tower, Torre Generali e PwC Tower.

© RIPRODUZIONE RISERVATA